

IL COMUNE GIORNALE

POLITICO-QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1864

PREZZO D' ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 10
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al 31 Dicembre L. 10. All'abbonato del Giornale si accorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecolazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc. Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.^a pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

GIORNO PER GIORNO

Nulla trovo più ozioso di tutti i discorsi che si vanno facendo e di tutti gli articoli che scrivono i giornali sulla triplice e quadruplice alleanza. Prima di tutto nessuno sa quali ne siano i patti: o almeno è certo che i più essenziali non sono quelli che si dicono. Tutti dicono che l'alleanza è fatta per la pace. Questa è una enorme corbelleria, non volendo dire che sia una birbonata ancora più enorme. Oh bella! Anche la guerra si fa per poi fare la pace: nessuno dice mai di voler fare la guerra per la guerra; ed è rimasto celebre il motto del secondo Impero di Francia: *l'empire est la paix*. Se c'è stata epoca nella quale ci fossero più guerre, a cominciare da quella della Crimea, questa è l'epoca dell'Impero a cui accenniamo. Non è da far questione qui, di quelle guerre, quali sieno state le giuste, quali no: questa perturbazione paradossale di ogni retto giudizio, in questa paradossale miseria di ogni sentimento di equità, ma soprattutto in questa confusione d'idee in conflitto le une colle altre, sarebbe assai difficile ma-

nifestare una opinione, che, accettata dagli uni, non venga dagli altri respinta. Questo voglio dire: che le alleanze, o coalizioni che dir si vogliono, mentre portano l'etichetta della pace, racchiudono sempre nel loro grembo l'elemento della guerra. Basterebbe osservare questo: che data un'alleanza per la pace tutti dovrebbero aderirvi, sotto pena di essere dichiarati fautori della guerra. Nel caso speciale i fautori sono dunque indicati, e la guerra contro di essi non è che questione di tempo.

Tutte le altre sono menzogne, delle quali l'infimo dei diplomatici ride sotto i baffi, ma delle quali si rende complice perchè non potrebbe fare altrimenti.

Questa doppiezza, questo contrasto fra l'apparenza e la realtà, in diplomazia, non sono del resto un frutto *an du siècle*, ma l'albero, che si chiama natura umana, nelle sue varie ramificazioni, ha sempre dato lo stesso frutto, per la semplicissima ragione che se l'uomo dicesse sempre la verità il mondo sarebbe affatto diverso da quello che è.

Fate che domani Russia e Francia siano proprio d'accordo sulla questione orientale, o che la coalizione, al verde di quattrini, proponga od imponga il disarmo, e la guerra è bella e dichiarata, malgrado gli sproloqui del giornalismo, le ripetute assicurazioni degli uomini di Stato, e malgrado le speranze del pubblico corbellato.

Chi mantiene la fiducia nella pace sono i banchieri: la Banca è la sovrana della umanità.

TELEGRAMMI

PARIGI, 1. — (Camera) — Approvati il credito di 5.500.000 per il collocamento di un cordone sottomarino fra Marsiglia e Tunisi, e Marsiglia ed Orano.
BUENOS AYRES, 1. — L'autorità di Santiago De l'Estero si sono ristabilite nelle loro funzioni. La situazione generale è pacifica.
LISBONA, 1. — Corre la voce acerditissima che si stabilirà il corso forzoso dei biglietti di Banca e l'emissione di piccoli biglietti da 1000 e 2500 reis. La provincia incomincia a risentire gli effetti della crisi monetaria di Lisbona e di Oporto.

AMSTERDAM, 1. — L'*Hohenzollern* con a bordo l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania e la squadra che lo scortava, sono entrati nel porto di Gmunden stamane alle ore undici.

La Regina reggente, i ministri e gli alti funzionari ricevettero l'Imperatore e l'Imperatrice allo scalo e li accompagnarono al palazzo in carrozza.

I Sovrani furono acclamati calorosamente dalla folla innumerevole che fece loro una nuova imponente ovazione davanti al palazzo reale.

Essi si affacciarono al balcone per ringraziare.

MONACO DI BAVIERA, 1. — Oggi fu inaugurata dal principe reggente nel palazzo di cristallo la terza esposizione annua di belle arti.

Fra gli espositori figurano i più noti artisti di tutte le nazioni.

L'esposizione comprende 2500 oggetti artistici.

Triplice e quadruplice alleanza

Benchè sia nostra opinione che ogni ragionamento fatto dal pubblico e dai giornali sulla triplice o quadruplice sia intempestivo e azzardato come un castello fabbricato sulla sabbia, pure troviamo bene riportare dalla *Gazzetta Piemontese* il breve articolo seguente per alcune considerazioni, che troviamo giuste:

La situazione internazionale si delinea sempre più chiaramente. Alle manifestazioni esplicite di un accordo anglo-italiano succedono non meno significanti le manifestazioni anglo-austriache. E poiché nè l'Inghilterra odierna è l'Inghilterra di Castlereagh, nè l'Austria è l'Austria di Metternich, noi non possiamo che rallegrarci di quello che avviene intorno a noi.

Tra giorni le manifestazioni che dimostrano l'accordo esistente fra i Gabinetti di S. Giacomo, di Vienna e di Roma per quanto concerne il mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo saranno coronate dal viaggio dell'imperatore Guglielmo in Inghilterra, che affermerà sempre più l'accordo stabilito tra i due potenti imperi.

Non è improbabile che il signor Labouchere torni per la centesima volta a interrogare nel Parlamento di Westminster il sottosegretario per gli affari esteri sulla importanza di queste dimostrazioni che producono un apparente sgomento così a Parigi come a Pietroburgo, ed è molto probabile, anzi è certo che sir James Fergusson se la caverà anche questa volta con qualche dichiarazione più o meno evasiva che lascerà il tempo che trova.

Ma quale che esser possa l'esito di future dichiarazioni nel Parlamento inglese intorno alla politica estera del Gabinetto Salisbury, è chiaro che tanto in Francia come in Russia non sarà più possibile dubitare che di fatto, se non di nome la triplice alleanza si è convertita in quadruplice.

Non può essere sfuggita la ragione che ha permesso al capo di un Gabinetto conservatore assumere impegni di un carattere internazionale.

La presente Amministrazione è appoggiata da una maggioranza di cui fanno parte il capo dei *whigs*, marchese di Hartington, e il capo dei radicali, signor Chamberlain, schierati in favore del Governo contro la coalizione Gladstone, Morley e Irlandesi.

Per quanto uomo di tempra forte e robusta, il signor Gladstone è già molto avanzato negli anni. La sua morte segnerebbe lo sfacelo della coalizione, che anche per colpa degli scandali Parnell-O'Shea, ha fallito completamente nel suo intento. Ammesso pure che in un vicino avvenire i conservatori dovessero soccombere, chi andrebbe al potere sarebbero gli unionisti liberali, che oggi fanno plauso alla politica estera di lord Salisbury.

Cada, dunque, o resti il partito conservatore in Inghilterra, è evidente che la politica attuale è destinata a sopravvivere sulle vicende parlamentari.

Il quadruplice accordo significa chiaramente non solo mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo, ma anche nella penisola dei Balcani.

Commentando sul recente scambio di cortesia tra le flotte d'Inghilterra e d'Austria-Ungheria e sul brindisi pronunciato dall'imperatore Francesco Giuseppe l'officioso *Fremdenblatt* si esprime in modo oltredire significante.

« Le parole calorose e cordiali — dice il *Fremdenblatt* — pronunziate dall'imperatore Francesco Giuseppe dimostrano che l'amicizia cordiale esistente fra i due Stati è una amicizia fondata sulla comunanza di scopi e d'interessi. Anche in Oriente l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria s'ispirano allo stesso scopo, cioè al mantenimento della pace e dei trattati per favorire lo sviluppo indipendente degli Stati balcanici ed impedire qualsiasi conflitto. Nella cura di mantenere la pace in Oriente e la pace nel mondo, l'Inghilterra s'incontra anche colla triplice alleanza. Non è dalla sola Francia che può venire minaccia all'equilibrio del Mediterraneo. Una minaccia, e non meno seria, può venire dalla Russia. »

L'accordo stabilito fra l'Inghilterra, Austria e Germania, oltre quello già stabilito con l'Italia deve disarmare i sognatori di proficui rivolgimenti europei.

Il Diplomatico.

La Duchessa d'Aosta in Francia

Da una lettera privata da Parigi ricaviamo questi interessanti particolari: « La principessa Maria Laetitia, prima di abbandonare Parigi, ha ricevuto in udienza parecchie dame della primaria aristocrazia francese devota alla causa dell'impero. L'augusta duchessa ha parlato con entusiasmo schietto e grande di Parigi e di tutta la Francia, di cui disse averne sempre sentita in cuore la voce nobile e gagliarda.

La duchessa non nascose che avrebbe voluto prolungare ancora di qualche settimana il suo soggiorno in Francia, ma riguardi delicatissimi la consigliavano a partire. « Ma ritornerò - ha soggiunto - e se piacerà a Sua Maestà il Re di consentirmelo, verrò spesso a vivere qualche ora di vita francese. »

« La principessa durante il tempo che si è fermata a Parigi ha ricevuto da tutti prove di grande riverenza e di schietta ammirazione. Italiani e Francesi l'hanno onorata in tutti modi consentiti dal suo duplice lutto di figlia e di sposa.

« La principessa Matilde, sua zia, che le porta un affetto grandissimo le ha annunciato che intende lasciarle la sua proprietà, una superba villa nei dintorni di Parigi con tutti i ricordi in essa contenuti.

« E l'imperatrice Eugenia ha disposto a favore dei principi Vittorio e Luigi della proprietà napoleoniche in Corsica ed a Farnborough, e i gioielli, regali, ricordi di famiglia, ha lasciato per testamento alla principessa Laetitia. »

UNA COMMOVENTE FESTA

Una medaglia d'argento ad una signorina

Scrivono alla *Gazzetta Piemontese*:
Genova, 28 giugno.

A suo tempo vi riferii come il 15 febbraio del corrente anno la signorina Ida Migliorati, nipote dei marchesi Durazzo-Pallavicino, trovandosi a diporre nella splendida Villa Pallavicino, di proprietà dei suoi zii, a Pegli, abbia compiuto un atto d'eroismo, in seguito al quale S. M. ebbe a decorarla della medaglia d'argento al valor civile.

Questa giovine eroina stava facendo baloccare sull'altalena che trovai in riva al lago una bambina, nipote del pittore Luxoro, che coi suoi genitori era stata invitata a passare la giornata colla famiglia Durazzo-Pallavicino. Ad un tratto la bimba perdette l'equilibrio, e spinta dall'altalena andò a cadere nel centro del lago. In quel momento altri non v'era che la signorina Migliorati, e costei, pazza dal do-

APPENDICE N 32

SPIRITISMO

ROMANZO
DI
PAOLO FÉVAL

— Largo! largo! gridavano; eccone qui uno che vi dirà la verità!
— Largo! aggiungevano altre voci; largo! commendatore Malo, che viene a riconoscere suo nipote!
Non c'era in quelle parole la più piccola sfumatura di scherzo. La presenza di Malo di Treguern avea dato l'intonazione dell'idea soprannaturale. Non si contavano più i mesi che erano passati fra il decesso del padre e la nascita del figlio.
Dal grande cavaliere Tanneguy, la di cui ombra era là, grave e fiera, presso all'altare, la storia di questa razza di Treguern non era essa come un tessuto di misteri?
Si lasciò libero il passaggio al commendatore Malo, che, dopo essersi piamente ingiacciato sulla prima pietra della chiesa, si affrettò verso il fonte battesimale.
La fisionomia di Gabriele s'era alla fine imballidita, e la vedova Le Brec faceva gran fatica a serbare il sorriso di sfida che contor-

ceva le sue grinzose. Arrivato al centro della cappella, il commendatore Malo andò tosto dal bambino senza padre che la levatrice avea presentato per primo; gli pose le mani sopra al capo e lo guardò a lungo.

— Guardate! guardate! sussurrava la folla, il falso prete e la maga avevano pagata Francesca Féru perchè mentisse!

— E non potrebbe ingannarsi il commendatore Malo, aggiunse il vecchio Michelin, egli che ha detto presso la pozza: Questo è il sangue di Treguern!

Il commendatore lasciò alla fine il bambino senza padre, per volgersi verso quello che era stato presentato per secondo come figlio del fu conte Filhol.

Egli non ebbe per questo che uno sguardo di sdegno: la sua bocca s'aprì e si credette che stesse per pronunciare la sentenza.

Ma cambiò di parere: il suo sguardo andò da Gabriele alla vedova Le Brec, poi a Marianna; le rughe della sua fronte si approfondirono sotto le grandi ciocche de' suoi capelli grigi. Baciò il crocefisso che pendeva al suo petto. Tutta la sua attitudine rivelava il lavoro d'una profonda meditazione.

Le sue labbra si mossero e Rolando soltanto l'intese dire:

— E necessario! è così che si rialzerà il nome di Treguern!

La sua mano si posò distesa sulla fronte del bambino che prima sdegnava di vedere, e pronunciò ad alta voce: Quello è il figlio di mio nipote e signor Filhol, conte di Treguern!

Gabriele e la Le Brec respirava, come se i

loro petti fossero stati liberati da un enorme peso. I due bambini furono battezzati, e cioè: quello che non aveva padre sotto il nome di Stefano, e il figlio di Filhol col nome di Tanneguy.

All'uscita dalla chiesa, i contadini videro quattro gendarmi nel cimitero. Quando Rolando uscì alla sua volta, sostenuto dal sargente Maturino e da sua sorella Mariana, Gabriele, il seminarista, che l'avea preceduto lo indicò ai gendarmi dicendo:

— Eccolo là quello che ha versato il sangue.

La vedova Le Brec provocò collo sguardo Marion, muta per lo spavento per la sorpresa, e ripeté:

— Eccolo là. I gendarmi arrestarono Rolando Monfort in nome della legge.

Ecco la spiegazione che corse per il borgo: Uno straniero s'era fermato, il giorno prima, a quell'osteria del sobborgo di Redon ove Maturino e Rolando s'erano fermati; lo straniero portava una valigia piena d'oro; lo si avea incontrato, nella notte precedente, nella gran landa, verso la via dei ligustri. Una lotta avea avuto luogo in fondo al burrone che termina la gran landa, e tal lotta avea lasciato delle tremende tracce sul corpo di Rolando.

Lo straniero era scomparso e così la sua valigia. Rolando era accusato d'aver ucciso lo straniero.

Sul cader della notte, Gabriele prese la via di Redon. Egli andava a piedi e portava un fardello. A Redon, spossato com'era per la fatica, si recò da uno di quei mercanti av-

ventizi che continuavano, malgrado la guerra a tener commercio con Londra.

Egli contò sullo scrittoio del negoziante centomila franchi in oro, e il negoziante gli fornì una ricevuta, con la quale s'impegnava di far passare quella somma a Londra alla sede del Campbell-Life, la prima di tutte le compagnie che hanno speculato sulle mortalità umane.

Fatto ciò, Gabriele disse fra sé:

— Ho avuto la messa una volta, e l'avrò per dieci altre!

Quanto ai vent'anni di vita che occorrevano, Gabriele non ebbe nemmeno un dubbio. Comperò un pezzo di pane con l'ultimo soldo che avea in tasca e ritornò a piedi al borgo d'Orlan a mettersi a letto nella sua soffitta.

CAPITOLO XI Il Vampiro

I viali del bosco di Boulogne cominciarono a popolarsi di equipaggi: il sole meno ardente declinava all'orizzonte: era il giorno festivo dell'Assunta dell'anno 1820, venti anni per conseguenza, dopo gli avvenimenti che abbiamo raccontati.

Il bosco giovane affatto prodigava i suoi rampolli robusti e pieni di foglie. L'ultimo taglio del bosco di Boulogne era stato fatto fuori di ogni regola dalla sciabola dei cosacchi che Dio abbia sempre in gloria; i cosacchi avevano passato la frontiera per non ritornare mai più, ed il bosco di Boulogne, ingagliardito, nascondeva sotto la sua ricca ver-

(Continua)

lore, senza svestirsi, buttosi nell'acqua, e dopo stenti inauditi riuscì a trarre in salvo la bimba.

Però quando pose piede a terra, per la commozione provata e per il freddo dell'acqua, s'era in febbraio, svenne e non ci volle poco a farla rinvenire.

Ieri al tocco, nel salone municipale di Pegli ebbe luogo in forma solenne la consegna della medaglia alla signorina Ida. Il prefetto comm. Muniechi vi si era recato appositamente, ed era attorniato dalle Autorità e dalle famiglie Durazzo-Pallavicino, Migliorati, Luxoro e da tutte le notabilità dei dintorni.

Egli, con quell'arte oratoria che tanto lo contraddistingue, pronunciò uno splendido discorso in più punti, vivamente applaudito. Con felicissimo magistero della parola fiorita e fluente narrò l'atto eroico compiuto dalla premianta, ricordò che una antenata, una Violante Pallavicino, nel XVII secolo, quando più inferiva il colera, si fece rinchiudere nel Lazaretto, e vi morì vittima della sua abnegazione verso i poveri colpiti dal morbo fatale.

Rammentò pure come fra i presenti vi fosse un altro modesto eroe, il popolano Giostro fregiato anche lui della medaglia d'argento al valor di marina per avere nel febbraio 1889, sulla spiaggia di Pegli, salvate da certo pericolo tre persone che vi stavano naufragando nell'imperversare d'una bufera.

Dimostrò come i due atti eroici provino che i cuori nobili e generosi non sieno prerogativa di alcuna classe sociale, e con felicissime argomentazioni ne trasse conseguenze assai apprezzate. Fece risaltare come il Giostro abbia con nobilissimo slancio di cuore erogato le L. 400 assegnategli in premio dal Comune a vantaggio delle famiglie dei naufraghi e fin ineggiando al nostro amatissimo Sovrano, che sempre sa premiare le nobili azioni, siano queste compiute da nobili o da popolani.

La simpatica festa terminò con un sontuoso banchetto offerto dal Marchese Durazzo-Pallavicino nella loro incantevole villeggiatura. Allo champagne il prefetto pronunciò sì commoventi e patriottiche parole, che ed è tutto dire, fecero sì che il marchese Durazzo-Pallavicino, codino da sette cotte, inneggiasse anche lui all'unità d'Italia e al valore del nostro Re Umberto, senza tema dei fulmini del Vaticano, di cui è uno dei più ferventi sostenitori.

Prestito Bevilacqua La Masa

Al Ministero delle Finanze si fece la seconda estrazione annuale del prestito Bevilacqua La Masa.

Vinse il primo premio di L. 50,000 la serie 4769 numero 45.

Il secondo premio la serie 19165 numero 44. Il terzo premio la serie 12387 numero 14.

Si sorteggiarono pure con premi minori e rimborsi altre 3030 Obbligazioni.

La Banca Nazionale, amministratrice del prestito, farà i pagamenti dei premi e dei rimborsi cominciando dal 30 luglio entrante.

UN DELITTO PER 9 LIRE

Leggosi nella Lombardia in data di Milano, 1°.

«Ieri sera verso le 8, un sanguinoso fatto è successo in via Vettabbia, i cui abitanti ancora ieri sera tardi ne erano vivamente impressionati.

Bisogna sapere che al n. 4 di quella via abita il signor Clerici Giuseppe, di 25 anni, fabbricatore di pettini. Questi da due anni è creditore di nove lire verso un tal Sacchi Salvatore, abitante nella stessa via al n. 2. Parecchie volte il Clerici aveva sollecitato il suo debitore a saldare quel debito, ma senza frutto.

Ieri sera il Clerici incontrò il Sacchi vicino alla propria porta. Gli chiese ancora le nove lire.

«Specchia un momentin» - rispose il Sacchi - che voi dessera a teuti.

Il Sacchi corse di sopra a casa sua, prese una vecchia daga della guardia nazionale, ridiscese e, affrontato il suo creditore, gli menò tre fieri colpi di daga, due al collo e uno alla gamba destra.

L'inferico Clerici cadde versando in gran copia il sangue dalle gravissime ferite. Molta gente accorse alle grida del caduto. Il feritore fu afferrato da parecchie persone che lo disarmarono - ma egli riuscì a svincolarsi e corse un'altra volta di sopra in casa dove si armò di un coltellaccio da cucina.

Così armato - il feritore ridiscese - e poté, brandendo l'arma in aria minacciosa - fendere la folla che s'era fatta davanti alla porta - e fuggire a precipizio.

Il ferito infante fu portato a casa sua al n. 4. Fu chiamato il dott. Rizzardi - il quale giudicò lo stato del Clerici gravissimo - tanto che impedì il di lui trasporto all'Ospedale.

Sino all'ora di andare in macchina - il Sacchi, sulle cui tracce si misero subito guardie e carabinieri - non era ancora stato preso.

Cronaca del Regno

Roma, 1. - Alla Società per il bene economico di Roma, presieduta da Baccelli, questi dichiarò che avrebbe rinunciato alla cattedra universitaria per presentarsi agli elettori.

Quindi si fece una lunga discussione sul voto di rigetto dei provvedimenti ferroviari per Roma, e si votò un ordine del giorno di protesta, con cui s'invitano i deputati ad ottenere la riapertura della Camera in riparazione del sentimento di nazionalità offeso da quel voto.

1. - Malgrado le notizie contrarie comparse in alcuni giornali, si conferma che il Consiglio dei ministri ha deliberato la prossima chiusura della Sessione.

Genova, 1. - Ieri ad Ovada un carro che trasportava dei contadini ad Alessandria per la mietitura in causa di un mulo imbizzarritosi precipitò nell'Orba. - Un contadino rimase schiacciato, dieci feriti fra cui alcuni gravemente.

Livorno, 1. - Oggi si costituisce la squadra d'istruzione avente a bordo gli allievi dell'Accademia col comandante Morin.

Essendo stato accertato che alcuni casi sospetti di colera sono avvenuti in Siria, si crede ormai certo che la squadra, addetta al viaggio d'istruzione degli allievi dell'Accademia navale cambierà il suo itinerario.

1. - Stamane alle ore 9, cessava di vivere improvvisamente colpito da congestione cerebrale, il commendatore Paolo Orlando, uno dei direttori del rinomato Cantiere che è nella nostra città.

La notizia della morte dell'attivo e intelligente industriale ha prodotto una dolorosa impressione non solo negli operai impiegati nel Cantiere, ma su tutta la cittadinanza. Egli era qui amatissimo.

Aveva 67 anni.

Torino, 1. - Il principe Luigi Napoleone è partito stamane per Milano.

La principessa Clotilde lo accompagnò alla stazione.

Ieri, alle 7 1/2, si sono chiuse le feste della Società fra gli ex-bersaglieri coll'accompagnamento alla stazione di Porta Nuova della consorella di Milano. Se il ricevimento fu cordiale, l'addio fu maggiormente commovente.

Va data lode alla Società di Torino che seppe rendere gradito il soggiorno nella nostra città agli ospiti milanesi, ed al comm. Winspeare che favorì in tutti i modi questi festeggiamenti, che riuscirono egregiamente inercé il concorso di tutti gli ex-bersaglieri, e specialmente per l'opera del sig. Cocchi, che ne fu il promotore e l'infaticabile organizzatore.

Catania, 30. - Suicida per i dolori del parto. - Ieri sera certa Gotta, avvenente donna ventenne, si suicidò con un colpo di rivoltella.

Da 3 anni conviveva con un signore avveduto di figli. Nell'ultimo parto soffrì spasimi atroci.

Trovandosi nuovamente incinta si ripresentarono terribili dolori ed in un momento di aberrazione mentale si suicidò.

CRONACA VENETA

Una marcia disastrosa

Tre morti!

Dolorosamente impressionati riportiamo dal giornale La Provincia di Vicenza:

BASSANO, 1 luglio.

(gs) Ieri prima del mezzogiorno dovevano arrivare gli alpini da Asiago per partire stamattina pel campo di Cuneo.

Gran numero di parenti dei paesi vicini e lontani li attendevano con impazienza, ma verso le quattro arrivò la notizia che stremati da un calore di 80 e più gradi non potevano proseguire e si erano fermati a Valrovina.

Poco dopo giunse la tristissima notizia che era morto un soldato di Verona, poi un altro di Fonzaso; e un terzo di Valrovina, certo Florese, spirò appena arrivato fra i suoi.

Non parlo dei moltissimi che si trovarono più di là che di qua e che arrivarono più tardi in una condizione veramente compassionevole. Un mulo rotolò giù per circa cinquecento metri. Si ferì, ma rimase vivo: rischio peraltro di uccidere parecchi soldati per una grossa pietra che fece travolgere.

Appena arrivato a Valrovina morì perfino il cane dell'aiutante maggiore.

Non parlo di scene compassionevoli che avvennero, e dell'assistenza pronta e cordiale che quei di Valrovina prestarono ai poveri soldati.

Ivi però, e qui non meno, è grande la indignazione perchè non si sa affatto comprendere come s'aspetti a far partire i soldati da Asiago alle 8 1/2 ant., invece che per tempismo, esponendoli alla discesa da Rubbio a Valrovina al sole rovente delle 12 alle 2.

Si vuol prepararli alle fatiche della guerra? Ma si badi che codesta non è la maniera di abituare il corpo alla tolleranza: questo si chiama far prendere in odio la disciplina!

Da Bassano - 1, ore 12 mer. - riceviamo questo dispaccio che in poco attenua le notizie precedenti.

Così voglia il cielo che le disgrazie si limitino a quelle già avvute.

Nella marcia disastrosa di ieri sono morti i soldati Florese di Bassano e Zendermann di Verona. Due ammaliati gravemente e circa dieci leggermente.

Preghiamo i nostri corrispondenti di scrivere ancora di questo fatto doloroso e deplorevole.

Venezia, 1. - La squadra. - La «Gazzetta di Venezia» porta queste notizie:

Ieri mattina alle nove giunsero a Venezia le navi *Etna*, *Maria Pia Ancona* e *Tripoli*, appartenenti alla terza divisione della squadra permanente, comandata dal contrammiraglio Turi.

L'avviso torpediniera *Folgore*, come dicemmo, si trova a Venezia fino da ieri mattina.

La *Maria Pia* e l'*Ancona* sono ancorate di fronte ai giardini pubblici.

L'*Etna*, nave ammiraglia, ed il *Tripoli*, gettarono l'ancora in bacino di S. Marco, tra l'*Esploratore* e la cannoniera inglese *Scout*.

Al passaggio dell'*Etna*, la cannoniera inglese salutò l'ammiraglio con le salve d'uso e subito dopo la banda della squadra navale, a bordo dell'*Etna*, rispose al saluto suonando l'inno inglese.

La *Folgore* si è ancorata di fronte alla dogana della Salute.

Ieri vi furono le visite ufficiali al Duca di Genova.

I Sovrani a Venezia - Il loro viaggio estivo. - Domani sera il Re partirà per Monza. Il Re colla Regina si recheranno venerdì a Venezia per il varo della *Stoltia*. La Regina si tratterà nella vostra città - come vi telegrafai giorni sono - una quindicina di giorni, poi si recherà a Gressonay in Savoia, dove si tratterà alcun tempo nella villa del barone Peccoz.

Durante l'agosto, il Re, accompagnato da Rudini, si recherà a Mondovì per l'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele.

CRONACA DELLA PROVINCIA

NOVENTA PADOVANA

Ringraziamo il nostro amico e corrispondente di Noventa Padovana per la sua cura solerte nel farci conoscere le varie notizie del suo Comune e lo preghiamo di volerci scusare se sempre non possiamo valercene opponendoci alle volte certe convenienze dalle quali non si può sottrarsi.

MERCATO DEI BOZZOLI

Vicenza, 1. - Gialli puri da L. 3,20 a 3,00 - Incrociati gialli da L. 2,90 a 2,70 - Verdi puri da L. 2,60 a 2,40 - Incrociati b. v. da L. 2,80 a 2,60.

Brescia, 30. - Gialli mass. L. 3,44, medio 3,14, minimo 3 - Verdi mass. L. 2,95, medio 2,76, minimo 2,40.

Longo, 1. - Bozzoli gialli da L. 2,70 a 3,20; bianco corea da L. 2,70 a 3,20.

Udine, 30. - Incrociati gialli mass. L. 2,80, medio 2,63, minimo 2,40 - Verdi mass. Lire 2,50, medio 2,36, minimo 2,10.

Cologna Veneta, 30. - Bozzoli annuali gialli di razze europee: Massimo L. 3,30, minimo 2,50, medio 3,14.

CRONACA DI CITTÀ

I MEDICI

Il Congresso regionale. - La questione economica. - Gli arbitri comunali. - Le infomissioni degli incompetenti. - Medicina pauperum. - Medici e becchini. - Sacerdozio medico e clienti usurpatori. - Medicina e Chiesa. - Clienti sfrontati e medici sfruttati. - I Tribunali medici. - L'articolo 16 e lo sciopero dai concorsi. - Medici degni e medici indegni. - Gli untari. - Le difficoltà di tutelare i professionisti onesti. - Le camere provinciali.

Il congresso regionale, di cui abbiamo dato relazione pochi giorni or sono, non è stato, come molti tendevano a credere, un' accademia di scienza medica, ma una assai pratica e positiva discussione d'interessi professionali.

La condizione finanziaria dei medici è notevolmente migliorata da quella d'un tempo, ma essi non sono contenti ancora.

E hanno ragione.

Anzitutto i migliorati stipendi non sono peranco proporzionali alle responsabilità e alle dignità delle funzioni; poi le funzioni non sono tutelate abbastanza.

Molti medici condotti compiono il loro dovere irreprensibilmente e tuttavia basta un cappanello di consiglierucci comunali, esuli dalla vanga ed eccitati dal pregiudizio o da un dispetto personale o da ira di parte, perchè medici onesti, lavoratori, coscienziosi sieno

licenziati dal servizio, precisamente come servitori diventati invisi al padrone. Vi sono comuni nei quali i medici sono trattati come appaltatori; si discutono le vacanze e le qualità della merce, cioè delle medicine; vi sono sindaci che proibiscono, ad esempio, l'uso del marsala per i malati poveri; e congregazioni di carità che pagano il conto dal farmacista per la cura dei poveri, a patto che le singole ricette non costino oltre una lira. Vi sono tariffe che infliggono al medico l'umiliazione di essere meno dei becchini. Vi sono paesi, non solo nel Veneto ma in gran parte d'Italia, nei quali il medico libero non osa domandare la retribuzione dell'opera sua privata presso i privati abbienti, perchè se egli domandasse sarebbe preso per uno sfrontato speculatore, quasi che il medico non fosse un professionista che ha dei diritti, anzitutto quello di vivere.

La società è in enorme contraddizione di apprezzamenti in faccia al medico. Stimola la sua missione un sacerdozio, ma vi specula su come se il medico fosse un milionario e la clientela un branco di surpatori. Sacerdozio sta bene; guai se il medico prima di accedere al letto d'un ammaliato saltasse su a intimare come un amalfattore, o danaro o la vita; ma viceversa disonesto il cliente che intima l'opera al medico e ne truffa più tardi la retribuzione dicendo: voi siete un sacerdote civile.

Questo affare del sacerdozio è un ottimo principio perchè vuol dire mettere nel medico il dovere di assistere il prossimo con tanto amore e tanta abnegazione quanti occorrono per le opere buone; e perchè chi potrebbe controllare mai l'opera intima del medico, cioè il travaglio intellettuale e il conforto morale che egli elargisce al malato? - ma spingere le conseguenze di quel principio fino al punto di pretendere che il medico sia un elemosiniere del suo tempo e del suo lavoro, questa è usurpazione.

I sacerdoti, quelli della chiesa, non chiedono, è vero, retribuzione dell'opera loro; ma è men vero, perciò, ch'essi non sieno, finanziariamente considerati, dei sacerdoti condotti cioè professionisti spirituali ai quali la chiesa, cioè la società, ha assegnato i benefici, che sono appunto la retribuzione (per quanto assai spesso inadeguata) del sacro lavoro?

Di più, di fronte a un morto ricco il prete, e ne ha tutta la ragione, non avanza i diritti funerari? e di fronte a una funzione religiosa in suffragio d'un ammaliato la chiesa non pretende, giustamente, delle compense pecuniarie per le quali la consuetudine ha stabilito tariffe precise?

Ora perchè i medici liberi devono dare e dare e i clienti dimenticare e magari disconoscere?

Ecco perchè il congresso si è, con molto criterio e molto senso pratico, proposto di correggere l'ingiusto sistema della società, che umilia il medico condotto con intromissioni cui i profani non hanno diritto; e di togliere l'usuraria abitudine di sfruttare il medico libero.

Gli eterni terrorizzati di tutte le novazioni, anche delle buone, non si spaventino. Il congresso medico non ha promosso semplicemente una lega di medici contro i clienti, ma a votato contemporaneamente l'istituzione di vari tribunali tecnici i quali condannino, se occorre, e abbandonino i medici che non intendessero la loro missione per incapacità, o per irregolarità di condotta. Questi tribunali saranno le camere provinciali mediche, le quali (a somiglianza dei consigli dell'ordine fra gli avvocati, o delle camere di commercio fra negozianti) vigileranno i rapporti dei medici con i comuni o con i clienti ordinari, e daranno il loro voto con autorità riconosciuta ufficialmente.

Questo che oggi pare semplicemente un voto, è, viceversa, un esercizio di vigilanza già praticato, benchè incompletamente ma con assai commendevole esempio di fermezza, da alcuni comitati distrettuali medici, anzitutto nel Veronese.

Un comune, gabellando il dispositivo del famoso articolo 16 della legge sanitaria, aveva licenziato il medico qualche mese prima del termine, spirato il quale, il medico sarebbe, per legge, diventato stabile; e, contemporaneamente al licenziamento del medico, il comune aveva aperto il concorso. Il comitato medico, avendo assunto la piena certezza che la condotta del medico, tecnicamente e moralmente, era stata irreprensibile, fece cadere deserto il concorso obbligando i concorrenti a ritirarsi; tanto che il comune dovette riconoscere la convenienza di riconfermare il medico a torto licenziato e reintegrarlo nei suoi diritti.

E così va bene.

Viceversa, i comitati medici, costituiti in camere dell'ordine, avranno la funzione di difesa dei comuni quando i medici si rendessero indegni dell'esercizio.

Vi sono medici infatti i quali per ignoranza attentano alla salute dei clienti; ma ve ne sono altri non meno pericolosi i quali per disequilibrio morale attentano alla quiete pubblica, spargono le insinuazioni o la calunnia nelle

masse a danno dei colleghi o dei farmacia si tanto provocatori di disordini o di scandali che si possono tradurre in altrettanto di dell'economia igienica.

Un medico che ingiustamente spari dal lega, singolarmente nelle campagne dove lo spettò di facile diffusione o un medico che l'uni il farmacista, mette nella popolazione persuasione che un malato deva piuttosto rite prima di mettersi in mano del sanito o del farmacista sospettati, e forse persati come un tempo, gli autori. Ora è vero che i calunniati possono rivolgersi ai bunali e processare i calunniatori; ma chi sa quanto facili all'errore sieno i criteri di dici non tecnici? - e chi non sa ancor quanto sieno lunghe e soprattutto disiose queste procedure? tanto che i persati si acquistano spesso in rassegnazione e che, per non correre le eventualità rovinose d'una sentenza erronea e perciò istigare nuove persecuzioni. Mentre, invece, istiti con debite cautele, le camere provinciali, diche, il procedimento avrà luogo in via amministrativa, senza spese, spedatamente, e condotto da giudici competenti in linea tecnica oltre che morale.

Noi saluteremo con vera soddisfazione questi nuovi istituti di censura medica. Essi ranno molte angustie pubbliche singolarmente nei comuni rurali, nei quali non sono quanti i medici che fanno i falsi tribunali ma che i professionisti di cuore.

Sugli argomenti svolti dal congresso e mo alla discussione le nostre colonne, lieti se i medici vorranno svolgere con nità e intensità la loro considerazioni.

Una larga e nobile agitazione in favore questa casta di benemeriti, sarà da noi senta con la compiacenza e la fermezza ispirano le giuste cause.

Frattanto ci è grato di segnalare le accoglienze avute al ministero della sanzione che, facendosi eco dei voti del congresso si è recato a Roma ad invocare una riforma legislativa dell'art. 16 della legge sanitaria.

Consiglio Comunale

Fu diramata la seguente ai sigg. consiglieri

1 Luglio 1890

PROPOSTA D'URGENZA

da aggiungersi all'Ordine del Giorno per la sessione straordinaria del Consiglio comunale, indetta con invito del 28 p. p. mese numero e da trattarsi nella seduta di venerdì 3 ed eventualmente in quella di sabato 4 alle ore 1 pom.

IL SINDACO

V. Giusti

ORDINE DEL GIORNO

in seduta pubblica

Autorizzazione a compromettere in materia la questione pendente colla Società Veneta relativamente al pagamento degli idranti applicati in più del cinquanta obbligatorio contratto di concessione.

Ancora sul bersaglio.

Siamo lieti che anche il collega Venet conosca la gravità dei fatti da noi esposti; aggiunge qualche cosa di più quando «al Portello e luoghi limitrofi si è martellati dai colpi di fucile che provengono «campo di tiro».

Però nei riguardi della palla ultimamente rinvenuta fa nascere colle sue parole un dubbio forte: «è ben naturale che si «chi ogni via per diffidare l'azione» (del ro a Segno).

Questo dubbio ha bisogno d'una spiegazione perchè esposto così crudo è già un'accusa viene ad ammettere a carico del Portello simulazione che nè i fatti nè le circostanze possono permettere.

Dunque quella palla dovrebbe essere separata da un fucile non appartenente al campo di tiro e da persona appostata fuori campo stesso.

Tutto ciò è grave perchè non abbia bisogno di una spiegazione - ed ampia.

E neppure è esatta l'altra asserzione: «nostro campo di tiro funziona da parecchi anni ed in tutto questo tempo non avvenne che il fatto suaccennato in danno del «Barzilai; dunque se vi fossero dei difetti «sarebbero deplorati prima d'ora».

Il campo di tiro d'oggi non è quello di tre nè di 60 anni fa.

Dopo la fondazione della Società Mandamentale il campo è stato completamente trasformato portandosi all'altezza della Porta Portese il punto di partenza dei colpi che da prima era collocato trecento metri più avanti. Suo massimo tiro prima era a 200 metri, ora a 500. Dalla data di questa riforma, e dallo spostamento del punto di sparo datano tutti i reclami che ormai si sono accumulati negli uffici della Provincia.

Questa anzi la ragione che mosse le autorità a domandare un progetto di modificazione al campo attuale. E si può star sicuri che se reclami non fossero stati presentati pericoli non si fossero riconosciuti, nè per-

vinela, né Comune, né Governo avrebbero ammesso la spesa di ristaurarlo.

Il male sta nel non aver eseguiti i progetti votati prima di riprendere il tiro. Se difficoltà burocratiche l'avevano impedito si doveva sospendere indefinitamente le esercitazioni.

Il non aver riconosciuto l'importanza di questo dilemma costituisce la responsabilità dei danni seguiti e degli inconvenienti lamentati.

In questo momento veniamo avvertiti che la Direzione ha sospeso le esercitazioni al campo di Tiro per lavori complementari.

Quod erat in votis.

Collegio Zitelle.

Riceviamo e pubblichiamo con piena soddisfazione:

Sig. DIRETTORE,

Padova, 1 luglio

Ho letto nel *Comune* poche, ma soddisfacenti espressioni di lode pel saggio Ginnastico dell'altro giorno nel Collegio Zitelle.

A quelle lodi mi associo di tutto cuore perché giuste, perché meritate.

Una sola omissione ho deplorato: che non sia stata nominata la bravissima giovane, maestra di ginnastica, signorina Gervasoni, alla pazienza e alle cure intelligentissime della quale si deve specialmente il successo delle alunne più piccole.

Ella converrà, sig. Direttore, che niente si potrebbe fare in genere di ginnastica né di più preciso, né di più disinvolto e nello stesso tempo di più composto, di quanto hanno fatto nel loro saggio quelle care fanciullette.

Brava la signorina Gervasoni!

Scusi e mi dichiaro

aegritas

R. Istituto tecnico.

Gli esami di ammissione alla classe I° incominciano il 18 corr.

R. Scuola tecnica.

Gli esami di ammissione alla classe I° incominciano il giorno 22 corr.

Nuovi dottori.

Anche ieri ed oggi furono pubblicati versi ed epigrafi per laurea, però che all'Università si lavora febbrilmente a fabbricar dottori.

Noi daremo a suo tempo l'elenco completo di questi egregi giovani che entrano oggi con plauso nella vita - di queste speranze della patria che cominciano ad affermarsi - di questi cittadini cui spetta portare un forte impulso, un soffio di vita nuova e sana nella nostra vita pubblica - di questi amici ai quali il *Comune* manda le più cordiali felicitazioni, gli auguri più fervidi e sentiti per il bene loro e dell'Italia.

Alla «Stella d'Oro»

furono momentaneamente sospesi i concerti ma non per volontà dell'egregio Visentini, ma per la sua gentilezza.

Sicuro, poiché egli ha concesso ai suonatori del suo giardino di far parte dell'orchestra del *Verdi*, è cioè fino a che durano le prove della *Cavalleria* il concerto tace.

Però lunedì p. v. si riprenderà regolarmente.

Maestri elementari.

È aperto il concorso a 25 posti fra maestri e maestre elementari in quindici comuni della Provincia.

Lo stipendio varia da L. 560 a L. 900 con prelievo delle L. 700.

Gli aspiranti dovranno non più tardi del giorno 31 luglio p. v. far pervenire al Consiglio scolastico la loro domanda su carta bollata da cent. 60 specificando chiaramente la scuola a cui intendono concorrere.

Nessuno può concorrere a più di tre posti nella stessa provincia.

Assetati.

Tutti i palazzi di uffici pubblici sono forniti dell'acqua di Dueville.

I magistrati e gli impiegati del nostro Tribunale e delle Preture di Lugnano, ed a ragione, perché le aule d'udienza si trovano sprovviste d'acqua, causa la distanza per andare ad attingerla. Uno o due rubinetti dell'acquedotto accontenterebbero tutti.

Bersaglieri.

Ieri sul mezzogiorno giunse a Padova da Belluno il 7° battaglione del 1° reggimento bersaglieri di guarnigione a Vittorio.

Ripartirono per Bovolenza stamattina alle 3 e mezza per le grandi esercitazioni di tiro.

Il Varo e le ferrovie.

In occasione del varo della *Stolta* che avrà luogo lunedì 6 corrente si organizza a Venezia una serie di spettacoli: grande corteo con barche addobbate - gita in mare sui grandi piroscafi della Società lagunare, provvisti di buffet - concerti dei mandolinisti milanesi ai giardini pubblici - grande spettacolo pirotecnico nel bacino di S. Marco - concerti musicali.

La Società Veneta esercente le linee Bas-

sano, Vittorio, Schio, Arsiero accorda speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti del 60 per cento, tanto per treni ordinari che per quelli speciali allestiti dalla Rete Adriatica.

Nei speciali riguardi, poi, della linea del tram a vapore, Padova-Bagnoli e Padova-Venezia la direzione ha accordato che i biglietti ordinari di sola andata distribuiti per Venezia nei giorni 5 e 6 corrente saranno validi anche per il viaggio di ritorno fino a tutto il giorno 7.

Un treno speciale partirà da Venezia alle 12.30 della notte, dal 6 al giorno 7, ed altro treno partirà alle 4.26. ant.

L'Adriatica e le Corse di Padova.

In occasione delle *Corse dei Cavalli* che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata-ritorno per detta città, distribuiti dal 5 al 12 luglio corr. inclusi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 13 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Fra padre e figlio.

Stamattina in via Pensio avvenne una seria questione fra un giovanotto ed il padre suo.

Un signore che passava per quella via messa in rivoluzione dai due contendenti, correva trafelato in cerca di guardie e funzionari.

In Prato.

Nel botteghino di vino e liquori al ponte delle Bevarare stamattina il figlio di quel bettoliere, certo Berlai, percosse la donna del padre.

Questa ricorse all'autorità di P. S. per ottenere la separazione dai barbari di tetto e di mensa.

Credito borsatolo.

Fu posto in libertà dalla autorità di P. S. quel signore, di cui ieri annunziamo l'arresto avvenuto d'ordine d'un ufficiale superiore dei carabinieri, perché fu splendidamente provata la sua innocenza.

A proposito del bambino annegato.

Mentre il giornale era in macchina ci veniva riferito che era stato rinvenuto il cadavere del ragazzino lanciato nel Bacchiglione dalla *gru* dello scalo del Gazometro. Dalle indagini della autorità giudiziaria risultò che l'altro ragazzino, certo Crivellari di 14 anni, era caduto accidentalmente in acqua assieme all'altro dalle cui strette disperate dovette svincolarsi per aver salva la propria vita.

Zavatta in partenza.

Ieri sera fu l'ultima della brillante stagione ginnastico-egrestre.

Direttore, artisti ed animali lavorarono irreprensibilmente.

Qualcuno osservava però stamattina, con grande sorpresa, la palizzata vedova di quel tendone che tante bellezze ed abilità nascondeva ai poveri di danari.

Infatti nulla faceva intravedere la imminente partenza, si direbbe quasi la sparizione.

La cosa si spiega però abbastanza chiaramente; il circo *Zavatta* credette lasciar libera la piazza all'altra compagnia.

La sfida di lotta fra i signori *Mayer* e *Demaria* non ebbe termine, perché uno degli artisti cascando si fece male.

Sciopero di mietitori.

Secondo le ultime notizie da Rovigo pare che, lungi dall'estendersi, lo sciopero dei mietitori sia in via di accomodamento fra proprietari ed operai. A questo risultato contribuì moltissimo la intromissione conciliativa delle autorità locali.

Finora l'intervento delle truppe non fu necessario.

Ci consta però che a Rovigo si trovano concentrate otto compagnie di fanteria per ogni precauzione necessaria.

Il colonnello brigadiere cav. Pezzoli, comandante la brigata Napoli, ha il comando della zona militare nella provincia di Rovigo.

Barbaria Stati Uniti.

Riuscitissimo ieri sera il debutto della signora *Elena Suardi* e del sig. *L. Avogadro*. Siamo certi che questi nuovi artisti faranno la fortuna del sig. Mengaldo perché è quanto di meglio si possa esigere per un concerto di *Cafè-Cantant*.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 28.

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.

MATRIMONI. - Veronese Luigi fu Domenico guardia daziaria con Bacco Caterina fu Andrea sarta.

Tisato G. B. fu Daniele villico con Mazzucato Regina fu Gaetano villica.

Galleazzo Giacinto di Domenico contadino con Bortolami Santa di Giovanni villica.

Pasini Modesto fu Luigi falegname con Biasi Elisabetta di Luigi villica.

Favero Giacomo fu Gregorio industriale con De Poli Angela di Giuseppe domestica.

MORTI. - Dozzo Antonio fu Domenico industriale anni 75 vedovo.

Barano Zorzetti Giustina anni 84 casalinga vedova.

Carraro Antonio fu Domenico anni 56 girovago celibe.

Bambino degli Esposti. di Padova.

Rampazzo Rampazzo Regina fu Pietro villica anni 71 coniugata di Volta Barozzo.

Rebellato Felice fu Giovanni anni 49 villico coniugato di S. Martin di Lupari.

Poletto Olimpico di Giuseppe anni 1 di Livena.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi - Questa sera si rappresenta l'Opera: **NORMA**

con la signora MILA NICOLINI nuova *Adalgisa*

Circo Fornasari - Questa sera alle ore 8 3/4 grande rappresentazione al Circo Fornasari.

Birreria Stati Uniti - Concerto ore 8 1/2

Birreria Stella d'Oro Concerto ore 8.

LA VARIETA'

Un alone solare sul Garda

Leggesi nell'*Arena*:

Martedì 23 alle ore 11 ant. fu osservato sul lago di Garda uno straordinario fenomeno, non mai colà prima, a ricordo d'uomo veduto.

Intorno al sole fu ammirato un grandioso anello, il raggio del quale (cioè la sua distanza dal sole era probabilmente di 46 gradi. Nella parte interna dell'anello, brillava il rosso, e nell'esterno, il violetto.

La fase massima del singolarissimo fenomeno, che riempì di meraviglia i cittadini, fu alle ore 11 minuti 26 ant.

Non dubitiamo di errare affermando, che trattasi d'un alone solare, raro a vedersi nelle nostre latitudini, mentre è frequente l'alone lunare.

Secondo la teorica, ricevuta universalmente si può dire dai fisici, l'alone solare è visibile, allorché i raggi del «ministro maggior della natura» si rifrangono attraverso ai cristalli sottilissimi di ghiaccio formato dal cirro-strati (nubi che si trovano ad una altezza superiore a seimila metri, ove quindi, secondo i dati della meteorologia, la temperatura è notevolmente al di sotto dello zero.)

L'alone solare, nelle contrade dell'Europa occidentale, è indizio di stagione non ben sicura e precede talvolta qualche burrasca atmosferica, la quale si è appunto osservata sulla riviera del Garda nella sera del giorno anzidetto.

Il fenomeno è stato osservato anche a Milano.

Inaugurazione del Duomo d'Amalfi

Giovedì è stato inaugurato alla presenza delle autorità e del ministro Ferraris, il Duomo d'Amalfi ricostruito.

Alla cerimonia parlò prima il Sindaco, facendo la storia del tempio del medio evo, ricostruito ora con grandi sacrifici pecuniari dal Comune.

Ricordò la direzione architettonica affidata ad Alvino, morto senza aver potuto compiere quell'opera, continuata dal suo degno discepolo Raimondi.

Parlò della direzione artistica di Morelli, di tutte le meravigliose pitture riprodotte in mosaico che costituiscono ora una delle epere d'arte fra le più importanti del secolo.

Il ministro alzò la mano, e la vasta tela che copriva tutto il prospetto, cadde al suono festoso di tutte le campane e allo scoppio di innumerevoli mortaretti e di grida entusiastiche di *viva Morelli! viva Amalfi!*

Grande, commovente scoppio di ammirazione davanti alla meravigliosa opera.

L'aspetto sontuoso della facciata è ricchissimo, in oro e colori ed ha un'impronta bizantina in tutti i più piccoli dettagli.

Giornalismo. - Leggesi nell'*Italia*:

«Per cause che non hanno alcun rapporto coi criteri direttivi e coll'indirizzo politico del giornale, lascio da oggi la direzione dell'*Italia*.»

V. MANTEGAZZA.

Orribile disgrazia. - Leggesi nella *Gazzetta di Mantova*, l'1:

«Ieri mattina, in quel di Soave, e precisamente nella Corte Raffanina, di proprietà dell'onor. conte D'Arco, certa Caterina Marangoni, d'anni 54 attendeva a lavare della biancheria ad un fossato immettente ad una pila di riso.

Ad un tratto, la Marangoni calde disgraziatamente nell'acqua e dalla forza della corrente fu trascinata sotto le ruote del mulino, che fecero di quel povero corpo orribile strazio.

Occorsero più di 20 minuti per estrarre l'infelice - ridotta un ammasso informe e sanguinoso - di sotto la ruota.

Per uno strano e tristissimo caso la disgraziata respirava ancora; e la sua tormentosissima agonia durò sino a mezzogiorno».

ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

Nostre informazioni

Siamo in grado di assicurare che il passaggio dell'Imperatore Guglielmo per l'Olanda, nell'atto di recarsi a visitare la Regina Vittoria d'Inghilterra, fu deciso all'ultima ora, e sarebbe stato ispirato dal partito ultratedesco di Corte, volendo con questo atto convalidare le tradizioni di egemonia mai abbandonate dalla Germania sulle provincie bagnate dalla Scheida.

Si assicura che l'Imperatore colla Corte si fermerà parecchi giorni a Windsor, dove avranno luogo solenni ricevimenti a maggiore conferma dei rapporti intimi già esistenti fra Londra e Berlino.

— Jeri a Bruxelles correvano voci di un progetto di matrimonio del Principe Vittorio Bonaparte con una Principessa di Svezia.

Nostri dispacci

Lo Stromboli in eruzione

ROMA, 2, ore 8 a.

L'Ufficio centrale di Meteorologia ha ricevuto ieri dall'Osservatorio di Catania il seguente dispaccio:

«L'Osservatorio di Stromboli telegrafa che i Sismoscopi segnarono alle ore 6,45 pomeridiane delle scosse di terremoto seguite da due fortissime eruzioni.»

Congedo di classe

ROMA, 2, ore 9 a.

Il sorteggio dei 13.000 uomini della classe media, da congelarsi, si effettuerà pochi giorni dopo il congelamento della classe anziana che avrà luogo il 18 corr.

Prestito di 15 milioni per Roma

ROMA, 2, ore 10 a.

La cassa depositi e prestiti concluse un prestito di 15 milioni col municipio di Roma ammortizzabile in 23 anni.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova 1 luglio

Rendita Italiana	L. 92 70
Azienda Ferr. Meridionale	511 —
Credito Mobiliare	668 —
Obblig. Credito Fondiario	—
Banca Nazionale 4 0/0	475 —
Id. 1 1/2	489 —
Azioni Società Veneta di Costruz.	—
Banca Veneta	—
Acciaierie di Terni	230 —
Raffineria	2 6 —
Comitato Cantoni	323 —
Veneziano	250 —
Credito Veneto	317 —
Società Veneta Lagunare	140 —
Guidoio centrali	35 —
Obbligazioni Guidoio garantite dalla Prov. di Padova	104 —

CAMBI

Londra	L. 25.50	Austria	L. 217. —
Genova	125. —	Svizzera	110.50
Francia	101 —		

Vienna 1

Valutare	296.62	Cano. su Parigi	45.37
Lombardo	106.75	» su Londra	17.10
Austriache	118.4	Rendita Austriaca	92.50
Banca Nazionale	1022	Zecchini Imper	—
N. polacchi d'ora	0.29		

Bollettino Commerciale

Padova, 2 luglio

CEREALI

Mercato nullo per grani offerti da 24.50 a 25. - Granoni da 17 a 18 - Avena da 18 a 19.

Il nuovo raccolto del grano è promettente per quantità e qualità.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

3 Luglio 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 54

Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 21

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

1. Luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	759.3	757.8	757.7
Termometro centigr.	+30.1	+33.1	+25.0
Tensione del vap. acq.	17.1	24.3	18.5
Umidità relativa	54	64	79
Direzione del vento	SSE	S	SSW
Velocità chil. orar. del vento	2	6	17
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 1 alle 9 ant. del 2

Temperatura massima = + 34.6

» minima = + 21.4

Leone Angeli, ger. responsabile

Comunicato

Pregiatissimo Signor Direttore del Giornale *Il Veneto*.

Nel numero di ieri del *Giornale*, da Lei si egregiamente diretto, datato da Camposampiero ho un articolo - recando che riguarda personalmente il sottoscritto.

Non per giustificarmi, che mi pare proprio di non averne bisogno, ma per una semplice rettifica, La pregherei di pubblicare la presente.

È verissimo che ho rifiutato di accettare in pagamento d'imposte due vaglia della Banca Nazionale, ma è altrettanto vero, che lo feci costretto dal dubbio che il primo giro di essi vaglia non fosse regolare, dubbio diviso dallo stesso contribuente Signor A. Formigini, non solo, ma anche dal Direttore della Banca Locale che si prestò bensì al cambio ma dietro ampie riserve, e personale garanzia del suddetto Signor Formigini.

Ora, pretendere che l'Esattoria faccia anche un servizio di Banca, non mi pare giusto, e non lo sembrerà neppure al Signor Formigini se al suo presupposto aggiunga anche questo, che all'Esattore, il giorno del versamento, vengono rifiutate per vizio di forma alcune vaglia, in tal caso dove andrà egli a cercare il contribuente? e da chi gli saranno rimborsate le penalità di ritardato pagamento a cui lui pure è soggetto?...

Nè dovrebbe dimenticare il suddetto Signore, che fatto simile è pure successo a lui stesso nel decorso febbraio. Egli aveva mandato un vaglia all'Esattoria, mancante del giro, ed il sottoscritto fu costretto onde regolare, di mandare persona amica in cerca di lui, che pur avendosi accorto dello sbaglio, non si era punto incomodato di venirlo a rettificare.

Del resto sappia il signor Formigini che l'Esattoria non è punto obbligata a ricevere vaglia in pagamento d'imposte, per ragioni ben facili a comprendersi, ma che però il sottoscritto a maggior comodo dei signori contribuenti, ne ha versato anche con questa rata per una somma di oltre lire quarantamila.

Deffo questo non resta al sottoscritto che ringraziare il signor Formigini dell'utile avvertimento che egli si preside la briga di dare ai signori contribuenti, e chiedere a Lei egregio signor Direttore mille scuse per la lunga cicalata.

Con perfetta stima
Camposampiero, 23 giugno 1891.

Emilio Nassuato

Esattore delle imposte

CURA TERMAL

A DOMICILIO

Per la cura termale a domicilio di FANGHI ed ACQUA TERMAL della sorgente del *Monte Ortone* in Abano, rivolgersi esclusivamente alla Direzione degli Stabilimenti Orologio e Todeschini - Abano-Terme - ovvero in Padova, alla Farmacia Cornetto, Piazza delle Erbe.

FANGHI

La Direzione dello Stabilimento di *Monte Ortone* presso Abano, avverte che col 1° Giugno, comincerà la spedizione dei suoi premiati *Fanghi*; pregando rivolgersi unicamente alla spettabile Farmacia ROBERTI in Carmine.

D'AFFITTARE

bell'appartamento esposto a mezzogiorno in Via Rogati N. 2231. Rivolgersi nella stessa casa od all'Annunziatore del Giornale.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di mestolo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibita. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

750.000 COPIE IN 14 LINGUE DI SAGGIO

36 FIGURE COLORATE

MODA SONO PER LA GRANDE EDIZIONE

SI PUBBLICANO IN MILANO

GRATIS il 1° e 16° OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE ASSOLUTA

NUMERI 15.800/16.000 ANNUE

DI SAGGIO A ULTRICO HOEPLI ORIGINALI

HOEPLI

PREZIOSA COLLEZIONE IN DUE PIU' ILLUSTRATE CONTEMPORANEE TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO

EDIZIONE ULTRICO HOEPLI-MILANO

N. 2, 3, 4 - Via del Municipio - N. 2, 3, 4

PADOVA

Magazzini Mode con Fabbrica Cappelli

RODOLFO MARTIRE

ASSORTIMENTO DI TUTTE LE NOVITA'

PRIMAVERA-ESTATE

Cappelli Paglia e Fantasia ultimi modelli per Signora tanto sforniti come confezionati, nonchè per Uomo e Bambini - Nastri - Velluti - Vellutini - Seterie - Blonde - Tulli - Fiori Nazionali ed Esteri - Piume Struzzo - Penne Fantasia - Galoni dorati e acciaio - Veli per Cappelli - Fiori e Veli da sposa - Fusti.

RIDUZIONE CAPPELLI ALLE NUOVE FORME CON APPARECCHIO A MACCHINA

Mediante richiesta a comodità delle Signore si mandano e si spediscono anche fuori di Città Cappelli confezionati a scelta.

ASSORTIMENTO MANTELLI PER SIGNORA IN STOFFA LANA E SETA

con ricevimento commissioni sopra misura

PRONTA ESECUZIONE

RICEVONSÌ IN CUSTODIA PELLICCERIE

Orari Ferroviari

1.° GIUGNO 1891

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 5, 6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5, = a.	6,50 a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 7,10 »	9,40 »	Ven. RS. 6,15 »	8,54 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, = »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p. »	» 9,58 »	12,28 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4, = »	» 1,22 p.	3,52 p. »
» 9,50 »	11, 5 »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6, = »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 5,30 »	8, = R. S.	Ven. RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, = »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 10,55 »	11,53 »				
Padova-Verona		Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a. omn.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »	misto 8, 5 »	9,54 »	Campos. 8, 9 »	8,47 » misto
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »	» 11, = »	11,41 Campos.	8,37 »	10,30 »
diretto 4,43 »	6, 9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.	» 2,27 p.	4,20 p.	3, 2 p.	4,55 p. »
misto 7,52 »	10,50 »	diretto 4,20 p.	5,46 »	omn. 6, 5 »	6,46 Campos.	Campos. 5, 3 »	5,39 »
accel. 11,59 »	1,32 »	omn. 5,10 »	7,50 »	omn. 6,40 »	8,28 p.	7,13 »	9, 5 » omn.
						Campos. 9,31 »	10, 6 » misto
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, = »	9,35 »	misto 11, = »	12,50 p.	4, 4 p.	5,39 p. »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 6, 5 p.	7,54 »	8,33 »	10, 6 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, = »	3,15 p.				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1, 7 »				
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »				
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 7,10 a.	8,48 a.	5,17 a.	6,55 a. misto
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 1,30 p.	3, 8 p.	9,52 »	11,30 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	» 7,35 »	9,13 »	5, 2 p.	6,40 p. »
omn. 11, 5 »	3,10 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.				
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »				
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10, 5 »				
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8, 8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 7,25 a.	8,40 a.	omn. 7,20 a.	8,35 a.	omn. 5, = a.	7,15 a.	5,12 a.	7,20 a. omn.
misto 2,30 p.	4, = p.	accel. 10,10 »	11,40 »	» 8, 5 »	10, 3 »	8,18 »	10,38 » misto
omn. 7, = »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	misto 2, = p.	4,45 p.	2,40 p.	4,57 p. »
				omn. 6,22 »	8,38 »	7, 9 »	9,15 » omn.
Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a. omn.	misto 7,20 a.	8,25 a.	6, = a.	7, 5 a. misto
misto 8,45 »	9,10 »	11, = »	11,28 » misto	» 10,10 »	11,15 »	8,50 »	9,55 »
» 12, = »	12,25 »	1, 5 p.	1,33 p. »	» 4, = p.	5, 5 p.	2,10 p.	3,15 p. »
» 2,45 p.	3,10 p.	3,28 »	3,53 » omn.	» 7,25 »	7,50 »	8,36 »	8,58 »
» 7,25 »	7,50 »	8,36 »	8,58 »	omn. 9, 8 »	9,30 »	9,52 »	10,17 »

SELVATICO - Guida della Città di Padova

L. 6

AQUA SOLFOROSA Fonte Nuova MONTE ORTONE

Anno 27° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia. E' tollerata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.

Esigere sopra il turaccolo l'etichetta

Monte Ortone Acq. Solf. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: **FRANCESCO PAVONE**, Padova

LE VERE
PILLOLE
PURGATIVE
DI A. COOPER
PREPARETE DA
H. ROBERTS & CO.

MILLE MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU' DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Ogni pillola contiene: Res. Jalap. 0,05, Aloe Soc. 0,1, Res. Sennam. 0,05, Fels. Rhul. 0,05, Pulv. Siphil. 0,05, Pulv. Chinam. 0,05, Res. Coloc. 0,05, Saponi. 0,05, Pulv. Iperico. 0,05, Pulv. Card. 0,05, Pulv. Cyprip. 0,05, Res. Hydriz. 0,05.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

RIMEDIO SOVRAO
riconosciuto
dalle principali Stazioni Agrarie

Agli agricoltori!
Il rimedio più efficace, economico e facile ad usare
CONTRO LA
PERONOSPORA E L'OIDIO DELLE VITI
è il SOLFATO CALCE-RAME 6 UO
polvere finissima si usa coi soffietti comuni, sostituisce lo zolfo
Quattro anni di successo

Prezzo L. 9 al Quintale (sacco compreso)
Rivolgere commissioni al Premiato Stabilimento in BOLOGNA
Ditta GHELLI e Comp.
In PADOVA presso il signor GIUSEPPE BETTIO.

Padova, 1891. - Tip. Sachetto

RISTORATORE
UNIVERSALE des
CAPELLI
S. A. ALLEN



per ridonare ai capelli bianchi scoloriti, il
colore e splendore, e la bellezza della gio-
ventù. Datoro nuova vita, forza, eno-
vo sviluppo. La forza e la porosità
che tenuto. Il profumo è dolce e soavissimo.
UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA per ecco l'
esclamazione di molte persone: « Oh, i miei capelli
racquistarono il loro colore naturale, e i miei pari
cavali si ricoprono di capelli. Non è una tuffata.
Se volete ridonare alle vostre capigliature il colore
della gioventù e conservarlo tutto la vita, procuratevi
la procuratevi una bottiglia del Fior di Mazza di Nozze.
I Capelli della Signora S. A. ALLEN »

FABBRICATA e SPEDIMENTATA in
PARIGI e NUOVA YORK. Si vende da tutti Par-
fumeurs e Profumieri, e nei migliori Farmacisti Inglese.

FIOR DI
MAZZA di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bel-
lezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle
braccia splendore abbagliante, usate il Fior di
Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deli-
ziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della
rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza
doverlo al mondo per preservare la
bellezza della gioventù.

Si vende da tutti Farmacisti Inglese e principali Pro-
fumeri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 111 & 116
Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York.